

Carocci  editore

Sallustio fornisce una lettura della crisi della Repubblica romana e, in particolare, dell'età postsillana, riconoscendo un decisivo fattore di crisi che si afferma in quel periodo: l'esercito. Sallustio è consapevole di come la formazione di eserciti, composti in larga misura da proletari esclusivamente legati ai loro capi, sia la conseguenza logica della conquista, dell'espansione imperiale e del venir meno del ceto contadino.

Il volume mostra come Sallustio, lungi dall'essere uno storico astrattamente moralista, legato alla parte cesariana – come è stato a lungo ritenuto dalla storiografia –, sia invece, a una più attenta considerazione, un originale e sensibile indagatore delle questioni sociali del suo tempo. Nelle *Storie* è accertabile un mutamento delle tendenze generali rispetto alle monografie precedenti. Colpisce infatti, nei passi che ci sono giunti, l'accentuarsi di una visione più realistica e pessimistica della storia e della politica che forse riflette il modo con cui Sallustio valutava l'evoluzione della vita pubblica romana all'epoca del secondo triumvirato.

**Arnaldo Marcone** insegna Storia romana all'Università Roma Tre. Con Carocci editore ha pubblicato, fra l'altro, *Democrazie antiche. Istituzioni e pensiero politico* (1ª rist. 2017) e *Tarda Antichità. Profilo storico e prospettive storiografiche* (1ª rist. 2021).

€ 18,00



In copertina: statua di Sallustio davanti al parlamento austriaco a Vienna. Immagine iStock.com/ chatsimo

Arnaldo Marcone

SALLUSTIO

Carocci  editore

Arnaldo Marcone

# SALLUSTIO

Storiografia e politica  
nella Roma tardorepubblicana

Carocci  editore

